

---

# *Appello urgente per l'Artigianato Artistico Italiano*

*Ai Signori Ministri*

15 giugno 2020

*Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo  
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ministero dello Sviluppo Economico*

**Associazione OMA-Osservatorio dei Mestieri d'Arte, Associazione Fatti ad Arte e Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte si fanno portavoce presso i Ministeri preposti di un Appello urgente in favore del comparto dell'Artigianato Artistico, raccogliendo il grido di dolore e di allerta degli artigiani italiani.**

L'Artigianato Artistico, straordinario e strategico comparto dell'Artigianato Italiano, non è forse paragonabile in termini di numeri e fatturato ad altri settori, ma è assolutamente unico per valore artistico e culturale, oltre che produttivo, soprattutto in quanto fondamento del nostro miglior Made in Italy: quello che il mondo intero riconosce, ammira e desidera. Quello che rappresenta al meglio il nostro Paese nel mondo.

Da tempo il comparto si dibatte come è noto fra moltissime difficoltà, soprattutto legate alla crisi economica generale, alla mancanza di ricambio generazionale, alle difficoltà immense di competere in un mercato globale, alla pressione fiscale talvolta insostenibile per piccole realtà. Ciononostante le nostre botteghe, atelier e piccole imprese, disseminate sull'intero territorio, hanno fino ad ora dimostrato una capacità straordinaria di resistenza, spesso riuscendo a diventare competitive nel mondo, a innovare, a fare formazione al proprio interno, ad avvalersi dei nuovi mezzi di comunicazione. Tutto questo con la sola forza della propria passione e tenacia, non avendo, come in altri Paesi, sussidi e facilitazioni.

Ma l'emergenza Covid, con tutte le sue drammatiche implicazioni anche a livello economico, di export e di crollo dei flussi turistici, che sono ossigeno per le nostre botteghe in tutta Italia, rischia di abbattersi con straordinaria gravità su questo fragile mondo, così importante per la nostra identità nazionale, cancellando moltissimi dei suoi protagonisti: una perdita a livello produttivo, artistico e culturale incalcolabile, anche a causa dell'impossibilità di trasmettere alle generazioni future molte abilità e saperi d'eccezione, destinati a scomparire.

## ***Appello urgente per l'Artigianato Artistico Italiano***



La crisi, denunciano gli artigiani in tutta Italia, è iniziata già nella seconda metà di gennaio all'atto dell'insorgenza del virus in Cina, quando è cominciato il blocco progressivo del turismo e dell'economia. Nelle nostre città e nei nostri paesi, lo sappiamo bene, operano moltissime attività artigianali, commerciali, alberghiere, di ristorazione, che dipendono per la loro sopravvivenza in buona parte dal turismo, a causa anche dell'impoverimento progressivo dei residenti e delle attività nel tessuto urbano dei centri storici cittadini.

Le ultime stime di Unioncamere parlano della Pasqua 2021 per un lento e parziale ritorno dei primi flussi turistici consistenti nel Paese.

I maestri artigiani lamentano oggi, con una sola voce da nord a sud, di non avere nessuna entrata e nessuna certezza sulla possibilità di entrate future. I maestri dichiarano la propria solitudine e impotenza: lasciati soli dalle istituzioni, si trovano sommersi dal carico di spese che si stanno accumulando all'orizzonte e che soffocheranno irrimediabilmente molti di loro. Le spese relative agli affitti, alle varie utenze e tasse non si sono mai fermate, ma solo e molto parzialmente sospese.

Al momento gli artigiani hanno ricevuto il bonus di 600 euro i soli mesi di marzo e aprile e sono molte le domande rimaste inevase.

Per procedere con serenità al lungo periodo di crisi che si prospetta davanti a loro, i maestri d'arte hanno assolutamente bisogno di maggiori certezze e di maggiore liquidità, non attraverso linee di credito, ma a fondo perduto, per traghettare le loro attività oltre il momento peggiore della crisi e poter mantenere aperti i loro esercizi.

Il desiderio, fortissimo, di questa categoria di artigiani artisti è quello di voler continuare assolutamente a restare attivi per dare il loro contributo all'arte, alla cultura e al turismo in questo Paese; ma per far questo devono sentirsi sostenuti da un contesto di responsabilità sociale che non metta sulle loro esili spalle tutto il peso della crisi.

Parliamo di botteghe e microimprese spesso a gestione familiare da generazioni, depositarie di capacità tecniche e artistiche uniche al mondo e irrinunciabili.

Le possibili proposte sono molte e diversificate, e queste rappresentano solo alcune di quelle raccolte dal dialogo con il comparto, tutte modificabili, migliorabili, discutibili attraverso il confronto con le Istituzioni:

-estensione della cassa integrazione ai dipendenti. Non possono essere licenziati i dipendenti a causa del vuoto tra la fine della cassa integrazione (5 settimane) e le 4 settimane in cui essi non percepiscono retribuzione. In questo modo l'azienda è costretta a sospendere l'attività.

## ***Appello urgente per l'Artigianato Artistico Italiano***



L'artigianato artistico, come altre categorie dell'Artigianato, necessitano di contributi a fondo perduto e l'allungamento della cassa integrazione in deroga;

-credito d'imposta forfettario, azione di primaria importanza, utilizzabile dalle imprese per 2/3 anni anche per pagare imposte e contributi previdenziali, sterilizzando così una parte della pressione fiscale, insostenibile a fronte di entrate quasi inesistenti;

-istituzione di un bonus per la ripartenza, da quantificare, su modello di quanto già istituito parzialmente in alcune Regioni;

-istituzione di un Fondo nazionale (rotativo) per operazioni di microcredito a favore delle imprese dell'Artigianato Artistico, finanziato con fonti a discrezione delle autorità competenti;

-sostegno alla formazione, con fondi erogati per tirocini in bottega, in una visione più a lungo termine rispetto all'emergenza attuale, investendo sul ricambio generazionale anche a livello di campagne di comunicazione nazionali;

-agevolazioni per le piattaforme di e-commerce che ospitano e promuovono le imprese dell'Artigianato Artistico, anche attraverso voucher digitali, per consulenze in comunicazione digitale alle piccole imprese, sostenendole nella promozione nel mercato online.

Da ogni parte viene inoltre espressa l'esigenza di un patto tra Governo, Regioni e Distretti che possa garantire continuità sui territori alle azioni intraprese.

Lungi dal volersi sostituire al decisore istituzionale, OMA, Fondazione Cologni e Fatti ad Arte chiedono che gli artigiani vengano ascoltati e protetti, prima che sia irrimediabilmente troppo tardi.

Per questo richiediamo di poter avere udienza ai tavoli di governo, volendo rappresentare le istanze di una categoria di maestri che a buon diritto fanno parte del nostro patrimonio storico-artistico: i nostri "Tesori viventi", che il Paese non può lasciare soli e dimenticare nel mezzo di una crisi talmente profonda da mettere a rischio la loro stessa sopravvivenza nel breve periodo, con danni incalcolabili e perdite irrecuperabili.

L'Appello reca in calce le firme di alcuni dei più autorevoli maestri artigiani italiani, una piccola rappresentanza di eccellenza della miriade di botteghe, atelier e imprese attive su tutto il territorio nazionale: dalla ceramica al vetro ai metalli, dalla sartoria ai mestieri dello spettacolo, dalla tessitura alla gioielleria alla floricoltura, dagli accessori agli strumenti musicali, dal restauro all'ebanisteria alla meccanica, fino ai mestieri tipici della tradizione.

***Appello urgente  
per l'Artigianato Artistico Italiano***



Abbiamo inoltre chiesto di offrire la loro testimonianza preziosa a sostegno di questo Appello ad alcuni autorevoli e prestigiosi nomi nell'ambito della cultura, dell'arte, delle arti applicate, dell'imprenditoria, del giornalismo.

Siamo animati dalla fiducia nell'operato del Governo e dalla certezza che venga ben compreso il valore di questo Appello e la sua assoluta urgenza.

***Luciano Barsotti***

*Presidente Associazione OMA-Osservatorio dei Mestieri d'Arte*

***Alberto Cavalli***

*Direttore Generale Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*

***Patrizia Maggia***

*Direttore Associazione Fatti ad Arte*

Allegati: Nominativi degli Artigiani, con settore di attività/ Brevi quotes dei Sostenitori

---

## *Maestri Artigiani firmatari*

*Antico Setificio Fiorentino*

Dal 1786 l'antica tradizione manifatturiera della seta

Carlo Andreacchio

*Sartoria A. Caraceni*

L'abito maschile fatto "a regola d'arte" nel cuore di Milano

Raffaele Antonelli

*Sartoria Antonelli*

Il Maestro della grande sartoria partenopea

Simone Beneforti

Conservazione e restauro del legno da tre generazioni

Paola Besana

Tessitrice, designer, artista tessile e ricercatrice

Emanuele Bevilacqua

*Mario Bevilacqua*

Terza generazione di artigiani della tessitura veneziana d'eccellenza

Rodolfo Bevilacqua

*Luigi Bevilacqua*

Tessuti pregiati a Venezia per l'arredo e l'alta moda

Angela Caputi

*Angela Caputi Giuggiù*

Bijoux unici e inimitabili, famosi nel mondo dal 1975

Nicoletta Caraceni

*Sartoria Ferdinando Caraceni*

Fedeltà alla tradizione della grande sartoria a Milano

Vanessa Cavallaro

Cristalli e vetri incisi con l'antica tecnica della ruota ad Altare

Pola Cecchi

*Giulia Carla Cecchi Studio Most*

Novanta anni di lusso ed eleganza nella moda a Firenze

*Enrico Cirio*

Artigiano orafo, artista, poeta, scrittore. Alla conduzione della Maison oggi Anna Cirio

***Maestri Artigiani  
firmatari***



Lucia Costantini  
Le mani d'oro del merletto buranese

Leonardo Cruciano  
*Makinarium*  
Il mago dei sogni, Oscar per gli effetti speciali

Lorenzo Di Stefano  
*Maioliche Artistiche Lorenzo Di Stefano*  
L'Arte della Maiolica di Castelli

Tommaso e Francesca Fedeli  
*Fedeli Restauri and design*  
Conservazione, restauro e design di eccellenza dal 1899

Platimiro e Rosadea Fiorenza  
*Platimiro Fiorenza*  
“Tesoro vivente” dell'arte del corallo siciliano

Lorenzo Foglia  
*Foglia Firenze 1935*  
Tre generazioni di Maestri Orafi Argentieri a Firenze

Bruno Gambone  
*Ceramiche Gambone*  
Il Maestro e Artista della ceramica italiana

Laura Giannoni  
*Fratelli Peruzzi*  
Argentieri a Firenze da oltre 150 anni sul Ponte Vecchio

Alessio Gismondi  
*Codice-a-barre*  
Tre generazioni di eccellenza nell'ebanisteria per l'arredo e il design

Barbara Gori  
*Scuola del Cuoio*  
Dal 1950 la pelletteria di eccellenza a Santa Croce a Firenze

Pino e Raffaella Grasso  
*Pino Grasso Ricami Alta Moda*  
60 anni di capolavori ricamati per l'alta moda a Milano

Graziella Guidotti  
Maestra tessitrice, storica e designer a Firenze

**Maestri Artigiani  
firmatari**



Aldo Illotta  
*Italian Guitars*  
Preziosi strumenti per grandi musicisti

Paolo e Gabriele Levaggi  
*Fratelli Levaggi*  
Le autentiche sedie artigianali di Chiavari

Vincenzo Liverino  
*Enzo Liverino 1894*  
Quarta generazione di Maestri del corallo a Torre del Greco

Armando e Pasquale Marinelli  
*Campane Marinelli*  
Dieci secoli di Fonderia Artistica per le campane dei Papi

Gabriele e Tommaso Maselli  
*Bottega d'Arte Maselli*  
Restauro e creazione di cornici intagliate e dorate a foglia d'oro

Duccio Mazzanti  
*Mazzanti Natalina*  
Terza generazione di accessori in piume per l'alta moda e la scena

Tommaso Melani  
*Stefano Bemmer*  
L'alta calzoleria su misura a Firenze dal 1983

Renato Olivastri  
Restauro di opere lignee e mobili di alta ebanisteria in Oltrarno

Cristina Forconi e Francesco Panacciulli  
*Reale Restauri*  
Restauro di antichi lampadari a Torino

Diego Percossi Papi  
*Percossi Papi*  
Splendori dell'oreficeria romana da 50 anni

Paolo Penko  
*Penko Bottega Orafa Artigiana*  
Gioielli d'arte realizzati a mano secondo la tradizione orafa fiorentina

Tommaso Pestelli  
*Pestelli dal 1908 Firenze*  
Oggetti d'arte da Wunderkammer e gioielli da quattro generazioni

**Maestri Artigiani  
firmatari**



Elisa Tozzi Piccini  
*Fratelli Piccini*  
115 anni di storia del gioiello in Ponte Vecchio

Alessandro Rametta  
*La Fucina di Efesto*  
Il metallo tra design e sapienza tecnica

Carolina Reviglio della Veneria  
*Atelier della Calce*  
Alta decorazione e Restauro

Barbara Ricchi  
*Giorgio Linea*  
Pelletteria di lusso per i più importanti brand mondiali

Giuseppe, Emanuele e Clemente Rivadossi  
*Giuseppe Rivadossi Officina*  
Capolavori assoluti dell'ebanisteria italiana

Maurizio Tittarelli Rubboli  
Quarta generazione di Maestri umbri della maiolica a lustro

Renzo, Catia e Leonardo Scarpelli  
*Scarpelli Mosaici*  
Custodi nei secoli del Commesso fiorentino in pietre dure

Isabella Villafranca Soissons  
*Open Care – Servizi per l'Arte*  
L'eccellenza nella conservazione, dall'antico al contemporaneo

Carlo Suino  
*Ombrellificio Torinese*  
Ombrelli a Torino da cinque generazioni

Lino Tagliapietra  
Il Maestro del vetro di Murano nel mondo

Giovanni e Fabrizio Travanutto  
*Travanutto Giovanni*  
I grandi Maestri del mosaico di Spilimbergo

Cosimo, Carmelo e Antonio Vestita  
*Bottega Vestita*  
Dal 1600 una famiglia simbolo della ceramica a Grottaglie

Saura e Ivana Vignoli  
*Bottega Vignoli*  
Le Signore della grande tradizione ceramica faentina



---

## *Sostenitori firmatari*

Cristina Acidini

*Storica dell'arte e Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze*

Ci vorrebbe un piano coordinato musei-artigianato-arte per rinnovare e rilanciare l'attrattiva culturale anche a fini turistici.

Elena Agosti

*Storica dell'arte e curatrice*

L'Artigianato Artistico va sostenuto e tutelato in quanto valore storico, culturale ed economico. Non so se la bellezza salverà il mondo, ma sicuramente abbiamo il dovere di tutelare chi con le proprie sapienti mani foggia giornalmente oggetti di altissimo valore artistico.

Francesco Alberti La Marmora

*Fondatore Centro Studi Generazione Luoghi, Comitato Direttivo Fatti ad Arte*

Il variegato mondo dell'artigianato italiano costituisce una componente essenziale del DNA che rende unico il nostro Paese. Nel corso dei 40 anni in cui ho curato la manutenzione e messa in valore della dimora storica casa museo che ho ereditato, Palazzo La Marmora, e del patrimonio storico artistico che essa custodisce, gli artigiani sono stati i miei primi alleati: senza la loro competenza e sensibilità non avrei potuto svolgere quel compito. E come per me così anche per le numerose dimore storiche presenti in tutta Italia.

Yuval Avital

*Performer, compositore, chitarrista e artista multimediale*

L'Artigiano rappresenta un ponte indentitario fondamentale nella cultura italiana, riunendo sapienza e memoria del passato con l'energia del fare e la creatività del momento. Questo legame sottile, nonostante sia molto antico, a volte millenario, è anche molto fragile. Nel momento in cui si spezza, non c'è più, la sapienza diretta delle mani e la materia diventano irrecuperabili, se non come uno studio di pensiero smarrito, di quello che c'era, e purtroppo non ci sarà.

Luciano Barsotti

*Presidente OMA – Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte*

Desideriamo farci portavoce per chi si impegna per valorizzare il patrimonio dei mestieri d'arte che ha reso immortale la storia del nostro Paese. Ecco coloro che oggi rischiamo di perdere per sempre: artigiani che investono nella ricerca e nella sperimentazione, botteghe che come gemme popolano i nostri centri storici favorendo la diffusione della bellezza e della qualità, aziende ricche di competenze che diffondono il nostro più autentico made in Italy. Il loro tempo sta per scadere. Dobbiamo agire!

Emanuela Bassetti

*Presidente Marsilio Editori*

Come ci ricordava Cesare De Michelis: "Nell'artigianato si ripropone il ruolo della abilità e della perizia,

la forza dell'esperienza: c'è forte il primato dell'individuo, lo stupore dell'aura, il mistero del bello, la felicità della competizione, il furore del confronto; c'è insomma l'addio al moderno, ai suoi pochi umani valori e l'inizio di una nuova straordinaria avventura”.

Giusy Bettoni

*CEO Fondatrice C.L.A.S.S.*

L'Artigianato Artistico è espressione ineguagliabile della creatività e del know-how italiano. Oggi dobbiamo impegnarci per preservare le arti e i mestieri del territorio poiché rappresentano il nostro valore di differenziazione nel mercato. Il Made in Italy, quello che il mondo intero riconosce e ammira, deve essere preservato in tutte le sue sfaccettature perché rappresenta il nostro plus. E in un momento così “sfidante” può rappresentare la nostra leva per la rinascita. Abbiamo il dovere di preservare e supportare gli artigiani e gli artisti che arricchiscono le nostre vite.

Jean Blanchaert

*Gallerista e curatore*

Ritengo fondamentale tenere in grande considerazione i Maestri dei Mestieri d'Arte, gli Alti Artigiani Italiani. Essi, spesso, pur essendo importanti per la celebrità del nostro Paese non meno di Riccardo Muti o di Riccardo Chailly - per fare un paragone col mondo musicale - vengono dimenticati. Aiutiamoli a non affondare in un momento così difficile.

Luisa Bocchietto

*Senatore di World Design Organization, già Presidente ADI e WDO*

L'artigianato d'arte, accanto al design, alla moda e alle produzioni artistiche riconosciute, è parte del sapere creativo e della cultura materiale che contraddistingue il nostro Paese. La capacità artigianale ha bisogno di occasioni di lavoro per potersi esprimere e necessita di essere tramandata attraverso la pratica e l'insegnamento alle nuove generazioni. Ciò che conta è poter continuare a lavorare, a creare esperienza, a produrre, per dare vita alle produzioni eccellenti che caratterizzano la nostra identità nel mondo.

Stefano Boeri

*Presidente Triennale di Milano*

L'artigianato è una forma di lavoro che non rappresenta il passato, ma il futuro: i valori dei maestri d'arte innervano anche una nuova etica della vita quotidiana. Un'etica che ci porta a lavorare in maniera vocazionale sulla qualità, piuttosto che su ciò che è standard.

Mario Boselli

*Presidente Fondazione Italia-Cina, Presidente onorario Camera Nazionale della Moda Italiana*

Ho sempre sostenuto che il grande successo del made in Italy è dovuto, oltre alla bravura degli stilisti, alla filiera di eccellenza degli Artigiani dei lavoratori del settore tessile a monte. Ovviamente quando si parla di “Alto Artigianato” ci si riferisce alla punta più alta della piramide ma i fenomeni sono strettamente interconnessi. Ritengo indispensabile sostenere in ogni modo questo patrimonio italiano, che deriva da quello che io ho sempre definito ‘Effetto Rinascimento’.

## **Sostenitori firmatari**



Franz Botré

*Direttore ed editore Symbol*

I Maestri Artigiani sono la massima espressione dei 2000 anni della nostra cultura italica. Vanno sostenuti e aiutati ora, prima che sia troppo tardi.

Alba Cappellieri

*Professore ordinario Design del Gioiello e dell'Accessorio, Politecnico di Milano*

L'artigianato artistico italiano è espressione dell'identità, della memoria e del futuro del nostro Paese e va salvaguardata, promossa e supportata. A qualsiasi costo.

Gianfranco Cavaglia

*Architetto già Ordinario di Tecnologia dell'Architettura*

Gli artigiani, con le loro attività, rappresentano la sede della formazione dei mestieri che sviluppano attraverso la manualità e l'acquisizione di abilità, formazione che non avviene altrove.

Alberto Cavalli

*Direttore Generale Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*

I mestieri d'arte sono un vantaggio competitivo per il Made in Italy d'eccellenza, e i maestri artigiani sono i nostri tesori viventi: solo grazie a loro è possibile, ogni giorno, creare beni emozionanti che fanno sognare il mondo. La perdita del saper-fare dei nostri maestri d'arte, che oggi più che mai è una minaccia concreta, costituirebbe per l'eccellenza italiana un danno sociale, economico e culturale.

Franco Cologni

*Presidente Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte*

Riprendiamo ad amare davvero il nostro Paese, a valorizzare il nostro patrimonio artigianale, il nostro territorio e le sue magnifiche tradizioni, e scopriremo un significato più vasto del verbo "amare". Secoli di arti e mestieri che hanno fatto, e fanno, sognare il mondo, chiedono non solo di sopravvivere, ma anche di prosperare, creando occupazione, significato, innovazione. E bellezza.

Giorgiana Corsini

*Presidente Associazione Giardino Corsini, promotrice della mostra mercato Artigianato e Palazzo*

Con la eventuale disastrosa perdita degli artigiani la nostra cultura sarà amputata di una fascia essenziale e vitale, una perdita devastante e forse ahimé irreversibile.

Maurizio Dallochio

*Professore ordinario Dipartimento di Finanza, Università Bocconi*

La ricerca scientifica ha dimostrato il rilievo dell'Artigianato Artistico per la qualificazione del nostro Paese nel contesto internazionale e per la generazione di un'attrazione turistica unica. Perderlo sarebbe come accettare la cancellazione della nostra storia.

Valter Luca de Bartolomeis

*Dirigente dell'Istituto ad indirizzo raro Caselli-De Sanctis e della Real Fabbrica di Capodimonte*

È a rischio la sopravvivenza di un importantissimo patrimonio culturale e produttivo, un'eccezionalità tutta italiana. Siamo tutti chiamati a riflettere su un mondo nuovo, più attento ai valori duraturi e alla bellezza delle cose destinate a permanere. È necessario il sostegno del pubblico per una rigenerazione

culturale ma anche economica e di mercato. Per costruire un futuro possibile e di qualità per gli artigiani di oggi e per le nuove generazioni. È un dovere esattamente come lo è proteggere un monumento. Perché gli artigiani, ricordiamolo, sono le nostre bellezze artistiche viventi!

Luca De Michelis  
*CEO Marsilio Editori*

Sotto l'etichetta del "fatto a regola d'arte" si rinnova quella relazione feconda e insostituibile che accompagna e informa la tradizione creativa del nostro Paese. In questo spazio dai contorni incerti si ritrova l'insostituibile relazione tra artista e artigiano, rintracciabile nell'esperienza delle botteghe rinascimentali ma anche nelle eccellenze manifatturiere del made in Italy. Studio paziente e intuizione folgorante, impegno costante e impulso creativo, limiti imposti dalla disciplina e sregolatezza del genio individuale, sono inclinazioni o forse meglio attitudini che vanno incentivate, protette, promosse e tutelate. Sono il nostro "patrimonio culturale immateriale" che va trasmesso di generazione in generazione.

Michele De Lucchi  
*Designer, architetto e accademico*

I nuovi artigiani sanno che stanno continuamente rinnovando un antico mestiere, e non rinnegano certo i processi di modernizzazione e il supporto di nuove tecnologie. Ma sanno dove sta il valore di quello che fanno e sanno preservarlo. Ci sono artigiani stupendi che possono insegnare la bellezza e la straordinarietà delle cose fatte con amore, pazienza, passione e dedizione. Sono esseri umani che realizzano oggetti che le sole macchine non saprebbero fare, che sanno dare alla superficie delle cose una sensazione tattile inimitabile. È una sfida continua per affermare il senso e la bellezza delle cose fatte con le mani. E con la testa.

Maurizio di Robilant  
*Presidente Fondazione Italia Patria della Bellezza*

Ritengo di fondamentale importanza questo appello a favore dell'Alto Artigianato italiano. Il comparto, infatti, pur non essendo una primaria voce del PIL, è un irrinunciabile testimone e produttore di Bellezza che è l'Identità Competitiva dell'Italia, grazie alla quale si dovrebbe rilanciare il posizionamento e la reputazione del nostro Paese. L'Alto Artigianato italiano rappresenta un saper fare unico al mondo e concorre a sostenere la percezione di qualità di molte altre aree produttive, è dunque un volano economico irrinunciabile.

Giacomo di Thiene  
*Presidente Nazionale ADSI*

L'artigianato di qualità ha contribuito a rendere unico il nostro Paese, ora, in questo momento di particolare difficoltà riteniamo che tutte le istituzioni che lo rappresentano debbano collaborare per consentirgli di superare l'emergenza, senza dimenticare la necessità, e opportunità, di fornire una prospettiva nel medio e lungo termine.

Nurye Donatoni  
*Conservatrice responsabile dei Musei MAV e MAIN*

Credo di primaria importanza tutelare i patrimoni e le professioni artigianali artistiche e di tradizione

## **Sostenitori firmatari**



come traccia di un sapere millenario identitario e radicato nell'intero territorio nazionale. La chiusura di tanti laboratori artigianali è una perdita incalcolabile, che renderà il nostro Paese più povero di memorie, di identità e di gesti che ci contraddistinguono. Il sostegno è un dovere per la nostra cultura. Un dovere per la nostra crescita culturale. Crescita di nuove generazioni che possano attingere alla memoria per dare nuovo vigore all'artigianato e alle piccole imprese che in silenzio rappresentano le nostre radici.

Elisabetta Fabri  
*Presidente e AD Starhotels*

Il nostro progetto La Grande Bellezza in sostegno all'artigianato di eccellenza verrà portato avanti nel 2020 nonostante il periodo di difficoltà ed incertezza, poiché siamo consapevoli che proprio in questo momento è necessario supportare un settore così prezioso per il Made in Italy.

Anna Rita Fasano  
*Presidente Associazione Pandora artiste-ceramiste*

Ci auguriamo che l'appello arrivi velocemente a mettere in campo azioni mirate a contrastare la crisi e sostenere il comparto dell'artigianato artistico, fatto soprattutto da tantissime donne. Le donne, vere artigiane di vita, come sempre con pazienza e stile, si apprestano ad una nuova sfida, soprattutto in questo momento ancor più difficile, perché chiamate ancora una volta a dare risposta e sostegno in vari ambiti del vivere quotidiano.

Franco Ferraris  
*AD Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli*

Il biellese è da secoli un territorio creativo nel campo dell'artigianato artistico tessile e il recente riconoscimento Unesco ne costituisce la più alta testimonianza. Senza artigianato artistico non esisterebbe il made in Italy come lo conosciamo e oggi più che mai il settore deve potersi aprire ai tanti giovani alla ricerca di una collocazione che permetta al contempo una giusta realizzazione professionale e personale.

Barnaba Fornasetti  
*Designer, Direttore Artistico Fornasetti*

Quale logaritmo verrà sintetizzato a rappresentanza del nostro tessuto se non sappiamo più riconoscerlo? Siamo così ricchi e ogni giorno più poveri, c'è bisogno di un investimento sul bene nostro per aprire dialoghi verso il futuro, noi insieme, nessun altro lo sa fare così.

Mariapia Garavaglia  
*Presidente Fondazione Germozzi, già Ministro della Sanità e Vice Sindaco di Roma*

Ritengo tutto l'artigianato ma, in modo particolare, quello dei mestieri d'arte, un patrimonio storico, culturale e sociale di immenso valore che se fosse abbandonato rappresenterebbe una perdita inaccettabile per l'intero Paese e per il suo sviluppo. Forse abbiamo bisogno di essere ancora più incisivi nel promuovere i valori rappresentati da questo settore nel quale si esprime al meglio la creatività.

Marva Griffin Wilshire  
*Ideatrice e curatrice Salone Satellite*

Sostengo fortemente questa iniziativa per mantenere e sviluppare il nostro Artigianato Artistico, settore di grande importanza e vitalità per l'Italia.

## **Sostenitori firmatari**



Rosa Alba Impronta

*Presidente Fondazione Made in Cloister*

Gli artigiani custodiscono un patrimonio di capacità e valori che rappresenta le radici della forza del Made in Italy – unico nel panorama internazionale - che oggi più che mai deve essere recuperato, valorizzato e trasmesso alle generazioni più giovani.

Ugo La Pietra

*Architetto, artista, designer e storico delle arti applicate*

“Diversità contro globalizzazione”: è stato, e lo è ancor di più oggi, un percorso che finora ha visto solo pochi di noi impegnati nel tentativo di valorizzare le risorse dei nostri territori. Un percorso che necessariamente dovremo sviluppare e sul quale dovremo basare un modello sostenibile di ripartenza. Per uscire dalla grave crisi che ci attende, superata la pandemia, il modello operativo, lo slogan per tutti, dovrà quindi essere “ritorno al lavoro”, un lavoro reale. E chi meglio delle nostre eccellenze artigiane potrà segnare la strada di questo possibile “rinascimento”?

Matteo Lunelli

*Presidente Fondazione Altagamma*

La manifattura di qualità è il cuore pulsante dell'eccellenza delle aziende Altagamma, che sono alla ricerca di talenti e ne scontano la sensibile carenza, come ha evidenziato il nostro recente progetto editoriale “I Talenti del Fare”, a cui fa seguito il nostro impegno di collaborazione con istituzioni e scuole. L'Italia ha un vantaggio competitivo straordinario: il talento, che unito alla creatività, alla tradizione, riesce a creare oggetti capaci di far sognare il mondo intero. Per un Nuovo Rinascimento della manifattura artistica italiana, è essenziale sostenere i nostri abili artigiani e formare nuove generazioni di Maestri, valorizzando così le “mani d'oro” di chi esercita i mestieri d'arte, il cui retaggio è garanzia di successo anche e soprattutto nel rilancio post-Covid del Paese.

Patrizia Maggia

*Direttore Fatti ad Arte*

Gli artigiani sono maestri del fare, lavorano in equilibrio con il tempo, conoscono i segreti dei materiali che utilizzano, parlano poco, osservano molto e hanno mani sapienti. Un patrimonio di bellezza tutta italiana che rischiamo di perdere, perchè barattato a favore di una nuova cultura dell'effimero che non siamo più in grado di controllare. E oggi è più che mai indispensabile sostenere i nostri maestri per non privarci domani di ciò che rende l'Italia unica al mondo.

Enzo Malanca

*Presidente Alma, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana*

L'artigianato gastronomico, come tutto il mondo dell'artigianato artistico sta risentendo fortemente della crisi e ALMA esprime tutta la sua solidarietà a questi Maestri di Arte e Mestiere sparsi in tutto il territorio eredi e custodi di una capacità di produrre quelle eccellenze spesso così uniche da rendere l'identità italiana indimenticabile. La perdita di anche solo una di queste produzioni rappresenta un danno irreversibile al nostro patrimonio agroalimentare.

Stefano Micelli

*Professore associato di Economia e Gestione delle Imprese Università Ca' Foscari di Venezia*

L'artigiano innova attraverso gli strumenti del suo lavoro, i nuovi materiali, nuovi modi di lavorare.

## **Sostenitori firmatari**



Il lavoro artigiano non è custodire acriticamente il passato; piuttosto, è rinnovarsi nel tempo e accettare la sfida della tecnologia. I nostri artigiani sono i protagonisti di una nuova rivoluzione industriale centrata su una nuova idea di lavoro e di valore.

Anty Pansera

*Storica e critica del design e delle arti decorative/applicate*

Soprattutto in questo momento si impone l'esigenza di un davvero "innovativo" dialogo tra artigianato e impresa, tra arte e produzione, fra manifattura e avanguardia. Per infrangere le barriere ancora esistenti tra cultura del progetto e cultura del fare e recuperare quel concetto greco di τέχνη prerogativa degli dei. La centralità della formazione non potrà non coniugarsi poi con concreti interventi a sostenere/rivitalizzare i nostri "tesori viventi" presenti su tutto il territorio, soprattutto con azioni mirate anche di marketing, organiche e strutturate.

Livia Peraldo Matton

*Direttrice Elle Decor Italia*

Sostengo l'appello con la convinzione che, in questa drammatica fase economica, l'Alto Artigianato deve essere protetto e preservato per il suo grande valore artistico, culturale e produttivo.

Carlo Petrini

*Fondatore Slow Food*

Supportare le realtà artigiane e il loro operato significa scegliere di difendere l'autenticità del nostro Paese, la biodiversità culturale che si esprime attraverso l'arte, le tradizioni locali che si tramandano ed evolvono grazie a mani sapienti e creatrici di pezzi unici. Tutelare il patrimonio artistico italiano significa dare un futuro possibile al nostro stivale e fare della bellezza il vero motore di una giusta ripartenza.

Carlo Piacenza

*Presidente Unione Industriale Biellese*

Il nostro territorio Biellese è rappresentanza di storia e di saper fare 'ad arte'. Le nostre aziende nascono anche dalle capacità artigianali dei nostri avi e hanno saputo espandersi e ingrandirsi senza mai dimenticare quanto l'artigianalità sia fondamentale soprattutto nel tessile. Per questo motivo l'industria sostiene a pieno titolo l'artigianato artistico. A nome dell'Associazione che ho l'onore di presiedere, sostengo a pieno titolo questo Appello.

Carlo Piacenza

*Amministratore Delegato Lanificio F.lli Piacenza*

Sarebbe un delitto non preservare l'Alto Artigianato Italiano che, pur lavorando dietro le quinte, è quello che caratterizza il vero Made in Italy.

Stefania Ricci

*Direttore Museo Salvatore Ferragamo*

L'Alto artigianato costituisce un patrimonio prezioso e insostituibile del nostro Paese, che ha creato nel tempo l'immagine e lo stile dell'Italia.



## **Sostenitori firmatari**



Stefano Ricci

*Imprenditore, Presidente Stefano Ricci*

La moda italiana che vince nel mondo è figlia legittima della capacità manuale delle nostre maestranze. La naturale e quasi impercettibile imperfezione di un oggetto di artigianato è la miglior garanzia di autenticità di un mestiere figlio delle Arti medievali. Aiutare gli artigiani contemporanei è un dovere per salvare il futuro stesso del nostro Paese.

Sara Ricciardi

*Designer e creative director*

L'Italia è riconosciuta nel mondo per il suo ruolo di eccellenza e di grande elaborazione della qualità e ciò lo dobbiamo a tutto il nostro patrimonio umano, di persone, come i nostri maestri artigiani che ogni giorno sperimentano ed elaborano bellezza. Questo capitale di conoscenza va tutelato e supportato soprattutto in un momento come questo altrimenti determiniamo l'estinzione del valore e della qualità della nostra penisola.

Ippolita Rostagno

*Cofondatrice e Direttore Creativo Artemest*

Come fondatrice di Artemest, il marketplace online dell'artigianato artistico italiano, aggiungo la mia voce a questo Appello. Gli artigiani, attraverso il lavoro delle loro mani, producono cultura, tramandano tradizioni e ci regalano emozioni. Il patrocinio dell'arte e la tutela di tutti coloro che contribuiscono a rendere l'Italia una meta ambita per la sua bellezza, è una responsabilità sociale di massima importanza. Se non aiutiamo gli artigiani oggi, rischiamo di svegliarci in un mondo impoverito domani.

Danda Santini

*Direttrice Io Donna*

Siamo la culla dell'Alto Artigianato nel mondo. Il nostro saper fare, riconosciuto, ammirato, invidiato da tutto il mondo, è il nostro giacimento più genuino e produttivo. Fatto di un mosaico di volti, competenze, passione, creatività che non ha pari. Disperderlo significa privare noi di una risorsa materiale preziosa e il mondo di una risorsa immateriale inimitabile.

Francesca Taroni

*Direttrice Living, Corriere della Sera*

L'originalità progettuale nasce dal confronto con il saper fare manuale dei grandi maestri artigiani. Nell'era digitale, orientata alla smaterializzazione e al predominio della robotica, questo dialogo ribadisce il valore e le potenzialità di qualsiasi progetto che metta al centro l'uomo e la sua capacità di sperimentare nuove forme di bellezza.

Neri Torrigiani

*Ideatore e responsabile comunicazione della mostra mercato Artigianato e Palazzo*

Parafrasando John F. Kennedy potremmo dire 'siamo tutti artigiani'. Sì perché da sempre l'uomo ha trovato nella manualità quel luogo necessario alla trasformazione del pensiero in realtà, della fantasia in bellezza. E adesso più che mai dobbiamo renderci conto che senza questa sapienza tramandata e rivitalizzata anno dopo anno dai maestri artigiani di tutte le età, rischiamo di perdere le nostre origini ed un patrimonio immenso di sapere.



## **Sostenitori firmatari**



Cinzia TH Torrini

*Regista e sceneggiatrice*

Il mondo dell'artigianato artistico è cultura, identità e tradizione del nostro Paese. Da sempre gli artigiani lavorando trasmettono quello che siamo. Sono Pezzi Unici che in questo momento sono in forte difficoltà. Piccoli, come solo le cose uniche sanno essere, di fronte a questa grande crisi e a un mercato che è drammaticamente cambiato. Aiutiamoli e sosteniamoli, non possiamo perdere per sempre l'antica conoscenza del saper fare con le mani, con il cuore e con la mente: i nostri artigiani!

Virginia Villa

*Direttore Museo del Violino*

La bellezza, l'importanza, la rilevanza culturale rendono l'Alto Artigianato Italiano elemento imprescindibile in ogni ricostruzione storica, raffigurazione presente, ipotesi di futuro. È spesso espressione dell'autenticità e dell'unicità dei luoghi, ma il suo valore è universale. La liuteria cremonese, ad esempio, è iscritta nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco. Per tutte queste ragioni l'opera sapiente e preziosa dei Maestri Artigiani Italiani deve essere valorizzata e difesa, subito e senza esitazioni.

Luisa Vinci

*Direttrice Generale Accademia Teatro alla Scala*

Nella filiera produttiva italiana, in tanti settori merceologici, l'artigianato di eccellenza gioca un ruolo chiave. In Italia l'artigianato artistico è un fiore all'occhiello, richiesto tantissimo anche all'estero. Se esso venisse a mancare per le cause di questo periodo, sarebbe una gravissima perdita, ed è per questo che tutti ci uniamo a questo Appello affinché venga dato ascolto alla voce che segnala la gravità della situazione in cui versa questo settore.

Annalisa Zanni

*Direttrice Museo Poldi Pezzoli, Milano, docente di Storia dell'oreficeria Università Cattolica di Milano*

Il ruolo delle arti decorative è sempre stato, nella storia dell'umanità, fondante, identitario e insieme creativo ed economicamente determinante. L'unicità e irriproducibilità del saper fare, che nessuno riesce a raggiungere se non dopo secoli di stratificazione di esperienze, di incroci di menti e mani nelle botteghe e atelier degli artigiani-artisti, non possono essere abbandonate. Non possiamo perdere questi saperi e la loro centralità nello sviluppo del pensiero, compreso quello digitale.

Paolo Zegna

*Presidente Fondazione BIellezza*

Saper vedere nella materia prima un prodotto finito capace di esprimere armonia e bellezza e possedere gli strumenti tecnici e le capacità creative necessarie per realizzarlo: è questo che fa dell'alto artigianato una forma d'arte. La difesa di questo settore strategico della nostra economia è dunque una battaglia di civiltà, per questo la Fondazione BIellezza sottoscrive con convinzione questo appello anche a difesa delle tante imprese artigiane che nel Biellese hanno espresso al massimo grado il "saper fare" nel campo del tessile di qualità, capacità riconosciuta a livello internazionale e che ha fatto entrare Biella nel network delle Città Creative Unesco.

**Aderiscono  
inoltre**



## ***Aderiscono inoltre***

Toto Bergamo Rossi  
*Direttore Fondazione Venetian Heritage*

Enzo Biffi Gentili  
*Direttore del Museo Internazionale di Arti Applicate Oggi (MIAAO)*

Nino Cerruti  
*Presidente Lanificio F.lli Cerruti*

Pasquale Gagliardi  
*Segretario Generale Fondazione Giorgio Cini*

Paolo Gasparoli  
*Professore Tecnologia dell'Architettura, Politecnico di Milano*

Marco Magnifico  
*Vice Presidente FAI - Fondo Ambiente Italiano*

Luca Scarlini  
*Saggista Drammaturgo*

Stefano Trucco  
*Presidente Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale*